

Le partite della Coppa Europa Con i ragazzi del "Torino", a Budapest

Giovanile meraviglia per il viaggio straordinario - Zsengeller calciatore magiaro, pronostica - Tutti pronti per difendere la vittoria di Torino

(DAL NOSTRO INVIAUTO)
Budapest, sabato sera.
Eccoci qui con questi ragazzi per i quali il viaggio di Budapest è stata una festa che li ha resi tutti allegri e contenti. Le lunghe trasferte rappresentano per i « granata » una vera no-



JANNI

vità ed al solo Janni già è successo di spingersi fin quasi in terra di Ungheria, ma anche per lui si trattava ormai di recordi lontani, riferimenti ai bei tempi in cui era l'insoffribile centro sostegno della nazionale azzurra. Sono, quindi, visioni nuove quelle che si sono offerte in 26 ore di viaggio ai giovani calciatori che si apprestano a difendere sul terreno dell'U-pest il vantaggio già conseguito sugli avversari nella gara di andata.

Viaggio senza noia

Il viaggio si è compiuto con tutte le comodità alle quali i nostri calciatori sono abituati: i loro colleghi delle squadre danubiane rotolano da un capo all'altro d'Europa in terza classe, si riforniscono con i cestini e dormono, avendo per cuscino la valigia. I nostri ragazzi, invece, hanno trovato a Porta Nuova un vagone letto loro riservato e, dopo aver fatto quattro cianci, ed essere cimentati in contrastate gare di ramino, si sono faticati sotto le lenzuola per fare un sonno solo fino a Trieste, dove la sveglia è stata data dall'arbitro Matten che abbiamo avuto per compagno di viaggio e che oggi arbitrerà l'incontro di ritorno Phoebus-Sparta del quale i « granata » soltanto perché il Ferencvaros è stato spettatore.

Da Trieste a Budapest, attraverso la Jugoslavia e fiancheggiando il Balaton, i giocatori hanno avuto tante cose nuove da vedere che le ore del viaggio sono passate senza noia. Con tutto ciò la comitiva ha accolto con piena soddisfazione l'arrivo a Budapest, perché è soprattutto la permanenza nella capitale che interessa questi giovani, ansiosi di ammirare l'affascinante città danubiana.

Subito dopo l'arrivo, pertanto, si è avuto un piccolo contrappunto.

Era stato, infatti, scelto per quartiere generale il più lussuoso albergo della città, quel Hotel Palatinus all'isola Margherita che è una residenza principesca e che appare ai nostri bravi ragazzi, i quali vi giungono ancora sprovvisti per il viaggio e desiderosi di sistemarsi bene, come un angolo di paradieso terrestre. Le camere vennero rapidamente assegnate e ognuna dei nostri giovani buttò all'aria quanto aveva pigliato nelle pur capaci valigie, ma si era fatto appena in tempo a mettere la testa sotto il rubinetto dell'acqua fredda che venne l'ordine di ritrovarsi tutti all'ingresso, perché bisognava sognare. E sapeva per quale motivo? Perché non c'erano bagni a disposizione e si sa che ai calciatori occorrono, dopo l'incontro, vasche nelle quali cacciarsi per fare la toletta più completa.

Nella Capitale magiara

In pochi minuti la comitiva fu ricostituita e si andò in cerca di un nuovo albergo. Fu così che si lasciò il Palatinus — che ospitò il Bologna quando vinse la Coppa Europa — si filò al Britannia, dove già scesero per il passato gli « azzurri » della nazionale. E, con la sede definitivamente fissata, si poté provvedere s'era altro perché i ragazzi se ne andassero a dormire.

Si tratta, tutto sommato, di un guaio di nessuna importanza e del resto nulla manca ai « granata », per i quali il massaggista ha finanche portato da Torino un voluminoso cesto di frutta di stagione, spaghetti di Torre Annunziata e « raso » della migliore marca vercellese, nella tempe di non trovare a Budapest, cibi che ai ragazzi possono tornare più graditi.

Ieri sera stessa gli accompagnatori hanno avuto la visita dei dirigenti dell'U-pest e così si è fissato il programma odierno comprendente, in mattinata, la



Varzi, a bordo della bianca Auto-Union, sulla quale ieri ha stabilito il miglior tempo nelle prove.

Le partite della Coppa Europa

Con i ragazzi del "Torino", a Budapest

visite all'Ambasciata e al Fas-
cio, alla grande fabbrica di lampadine sita a Nuova-Pest, diretta dagli stessi capi del so-
diale viola, e leggero allenamento atletico da compiersi sul terreno dell'U-pest, che è ormai il solo in tutta la città a pre-
sentare ancora un fondo durissimo per la quasi completa man-
canza di erba. I giocatori del To-
rino potranno, così, rendersi conto del gioco da svolgere su un campo che non è certo fra i più regolari.

Nel pomeriggio, come è detto, si andrà alla barriera ad assistere all'incontro Phoebus-Sparta. La squadra ungherese, battuta per 5 a 2 a Praga, ha poche speranze di risalire lo svantaggio di fronte al fortissimo undici ceco capitano dal prodigo Braine.

Stamane, intanto, quando i calciatori sono scesi nel salone dell'Albergo già in tenuta sportiva (sulla maglia granata spicca lo stemma della città di Torino, cerchiato dal tricolore), hanno avuto la sorpresa di trovare molti connazionali giunti con speciale treno turistico.

Ma una sorpresa ancora maggiore l'hanno provata, quando si è tradotta loro una intervista concessa da un giocatore dell'U-pest al redattore calcistico dello Sport Hirlap. Si trattava dell'interno sinistro Zsen-
geller, nuovo acquisto dei « granata », che venne a Torino in qualità di riserva e che domani giocherà al posto di Balog.

Giudizi sul Torino

Lo Zsengeller, quattordicenne cannoniere della squadra studentesca magiara, è al suo primo incontro con l'U-pest e, avanti ancora di giocare, ha voluto fare le seguenti dichiarazioni che voi stessi giudicherete:

L'U-pest si è preparato a dovere per questa partita. Ha voluto martedì un allenamento a due porte e ieri abbiano giocato a una porta sola. Io ho cercato nei corsi di tali prove l'accordo con Cokán e l'ho trovato in modo soddisfacente. La squadra è in ordine e c'è in tutti i suoi componenti la piena fiducia in una bella vittoria. La squadra ungherese sono tutte ancora in lista nel torneo. La Phoebus ha il dieci per cento di probabilità di spuntarla, la Toscana il trenta per cento, il Ferencvaros senz'altro si qualificherà per i quarti di finale e il pronostico, come vedete, è soltanto perché il Ferencvaros

è stato spettatore.

Per questo, la squadra dei « granata » giocherà contro il To-
rino con il maggior impegno possibile e per questo i « granata » avranno un compito du-
rissimo nella gara di domani.

Luigi Cavallero

Il duello Varzi-Nuvolari motivo base del circuito di Milano

Milano inaugura domani il suo circuito di Milano appare pienamente assicurato.

La gara poi, del resto, cade in un periodo eccezionalmente propizio. Sono nate le recenti vittorie delle vetture italiane a Barcellona e a Budapest e la probabile affermazione colta sul circuito dell'Ellel, dinanzi ai migliori prodotti dell'industria germanica. Ebbene domani, questo duello italiano-tedesco, che da due anni caratterizza il raduno nazionale, già di per sé stesso importante e atteso, guadagnerà notevolmente in significato tecnico poiché è proprio a Bologna, durante due giornate d'intensa lotta, che potremo tastare il polso dell'atletismo italiano. Ogni atleta non si presenterà che con una sola gara: quella che meglio gli si attagli, ed in quella gara giocherà tutta la possibilità che vanta. Nessuna prova collettiva costringerà così ad altri sforzi quei campioni che si sono trovati a dar tutto nella gara preferita.

Questo circuito, frutto del preciso orientamento dei tecnici verso la specializzazione, darà luogo non solo al massimo risultato, ma presenterà i campioni più accreditati per le gare di Berlino. Mentre, se riprenderà quota, potrebbe essere il più indicato. Attenderemo con fiducia la rassegna di domani e domani perché i nostri atleti ed i nostri dirigenti dimostreranno sicuramente di non aver lavorato invano.

MA GUARDA CHI SI RIVEDE!

Jack Sharkey è sicuro di battere ancora Schmeling

New York, sabato matt. L'innata vittoria di Schmeling su Joe Louis e la conseguente rinascita delle speranze degli azionisti ha spinto lo stesso Jack Sharkey ad aprire una porta verso il campionato mondiale. Sharkey, che aveva giurato sulla sconfitta del tedesco che aveva scommesso delle forti somme su Louis, sostiene ora che Schmeling avrà facilmente ragione di Braddock per la conquista del massimo titolo. D'altra parte, egli si dichiara disposto ad incontrare su una volta lo stesso Schmeling e di riportare all'America il titolo.

« Ho già battuto il tedesco — ha detto Sharkey — e sono pronto a sostenere che ripeterò il mio successo di allora. »

Non sappiamo in quale considerazione saranno tenute le proposte dell'ex-campione del mondo, ma probabilmente tutto dipenderà dal successo finanziario che si ripartiranno gli organizzatori. D'altra parte, Braddock è ancora in piedi ed i pronostici — lo si è visto proprio nel caso Schmeling-Louis — hanno un valore assoluto.

Un guanto d'oro verrà offerto a Schmeling

Berlino, sabato sera.

La Federazione pugilistica tedesca ha deciso di offrire a Max Schmeling un guanto d'oro a ricordo del suo recente trionfo sul negro Joe Louis.

Il percorso non è certo di quelli che fanno paura. La pianura dominica il suo tracciato, il profilo altimetrico non consente le vertigini delle grandi salite. Qualcosa prima di Nivel e poi, le ondulazioni delle Langhe. Tutta roba da fare senza troppi sforzi, insomma.

Se è vero che i percorsi non sono decisivi per l'interesse delle corse, non è meno vero che essi, almeno nelle considerazioni della vigilia, possono favorire, o meno, questo interesse. Nel caso nostro siamo per il meno.

Tocca allora ai corridori di decidere: a loro tutta il merito o tutto il biasimo.

Con quale tattica potrebbero essi scendere domani in pista? Gli animatori delle ultime classiche e trionfatori della Sanremo e del Giro di Toscana, i « garibaldini », non hanno troppi interessi, questa volta, a dar fuoco alle polveri. Uno dei loro, infatti, Cazzulani, con la vittoria di Firenze e con il piazzamento di Bologna, si trova in testa alla classifica del campionato e con un tale vantaggio da permettergli anche le più ardite speranze. E facile, quindi, attendersi da lui una tattica di difesa e di sorveglianza. Le sue direttive a ovvio che dovrebbero essere seguite dagli uomini che corrono per lui stessi colori.

L'avvocato di Cazzulani più

quotato per la sua situazione in classifica è Giuseppe Olmo. A lui toccherebbe, quindi, attaccare. Ma il ligure, che non pare troppo bene in salute, ha tutti gli interessi, date le sue doti di velocità di risolvere la questione in volata dopo una corsa tranquilla. Anche i « biancocelesti », quindi, non dovrebbero avere intenzioni troppo battagliere.

Se Olmo deve prediligere una soluzione in volata, a questo scopo tenderà anche Di Paco, rivale del ligure negli arrivi in gruppo.

Da tutta questa gente, quindi, c'è poco da sperare, date le abitudini vigenti nelle nostre corse per domani.

Le altre gare, poi, lasciano parzialmente incerti sul loro esito: le prove di velocità sono un grande punto interrogativo. Sui 400 metri piani riprenderà il suo posto Radaglio, dopo mesi e mesi di assenza dalle gare? Che cosa saprà fare il piemontese contro Taverari, Turba e Ferrario assai meglio preparati? Si cerca un quarto uomo per le staffette 4 per 400; « Roba », se riprenderà quota, potrebbe essere il più indicato. Attenderemo con fiducia la rassegna di domani e domani perché i nostri atleti ed i nostri dirigenti dimostreranno sicuramente di non aver lavorato invano.

Vittorio Zumaglino

Notiziario marittimo

Movimento del porto di Genova

Arrivi dalle 12 del 26 alle 12 del 27

Emma, it., tonn. 504, da Sestri (P.) — Barbana, G., it., t. 353, da Genova (Garibaldi) — Mendosa, franc. t. 4410, da Buenos Aires (Comp. Marittima) — Birmania, it., t. 3542, da Tientsin (Gastaldi e C.) — Alfreido Orsi, it., t. 1531, da Londra (Trinti) — Moncada, it., t. 3240, da New Orleans (Alba II) — Sondrina, it., t. 407, da Scoglitti (N. Sicilia) — Trentino, it., t. 309, da Savona (Repetto e C.) — Luigi Martini, it., t. 706, da Napoli (Lavaggi e C.) — Borzoli, it., t. 450, da Sestri P. (Iva) — Imperio, it., t. 170, da Savona (I. Messina) — Tunisi, ingl. t. 2893, da Rotterdam (Ag. Naz. Carboni) — Amarcia, it., t. 339, da Imperia (N. Sicilia) — Marina O., it., t. 3357, da New Orleans (N. Odero) — S. Giuseppe, it., t. 4050, da Rotterdam (Rovano) — Svorzest Panop, russo, da Maritup (S.A.I.M.A.).

Part. dalle 12 del 26 alle 12 del 27

Jan Pietersen, oland., per Batoria — Baron, London, per la Mecchia — Chirio, Adria, per Gibilterra — Lipuria, it., per Massaua — Villa Tannen, fr., per Gibuti — Bosphorus, norv., per Napoli — Augusta, it., per Buenos Aires — Coriaria, it., per S. Pietro — Città di Bastia, it., per Palermo — Dulito, it., per Durban — Verdi, it., per Flume — Altero, it., per Stax — P. San Paolo, per Roma — Unio, it., per Vado L. — Anna Maria, it., per Crotone.

Movimento del porto di Savona

Arrivi dalle 12 del 26 alle 12 del 27

Golfo Nuovo Solo, it., tonn. 45, da Capraia (Marcucci) — Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Part. dalle 12 del 26 alle 12 del 27

Chesterfield, inglese, da S. Pietro — Golfo Nuovo Solo, it., t. 200, da Genova (C. Ricci) — Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace Sandrina, it., per Genova — Pirace Porto San Paolo, it., per Carrara — Pirace, Amalfi, it., per Genova — Pirace Titus, olandese, per La Spezia — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Part. dalle 12 del 26 alle 12 del 27

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace, 800, da 408, da Porto Empedocle (Boemia) — Pirace, Porto San Paolo, it., t. 18, da Genova (Ricci) — Pirace, Asinara, it., t. 340, da Cagliari (Scutti) — Pirace Bojano, inglese, t. 2735, da Rotterdam (Borsano).

Pirace,